

(Si ascolta l'Inno nazionale)

PRESIDENTE – Prima di passare agli argomenti del Consiglio ritengo necessario un momento di riflessione sulla difficile situazione geopolitica del momento. E a seguire chiedo un minuto di silenzio.

La pace è il bene più prezioso per l'umanità, ma è stata tante volte negata da grandi conflitti e guerre civili. Negli ultimi decenni ci siamo illusi che la guerra non avrebbe più trovato spazio in Europa visti gli orrori che hanno caratterizzato il Novecento e in particolare le mostruosità della seconda guerra mondiale, considerate irripetibili. Abbiamo pensato che l'Unione Europea e le istituzioni multilaterali create dopo la seconda guerra mondiale si mettessero al riparo dalla violenza e ci potessero proteggere per sempre. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia fanno vacillare le conquiste di pace, sicurezza, benessere, che le generazioni che ci hanno preceduto hanno ottenuto con lotte e grandi sacrifici. È proprio in questi momenti di crisi che dobbiamo ancor più difendere i valori in cui crediamo e ci guidano. La convivenza, la fratellanza, la tolleranza, la pace.

Tutti possiamo contribuire alla costruzione di un mondo più pacifico, a partire dalle nostre relazioni, dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino a rapporti fra i popoli e tra gli stati. La consapevolezza del drammatico momento storico che stiamo vivendo ci impone una presa di posizione unitaria e condivisa. È fondamentale che la società civile faccia sentire la propria voce per affermare i valori di pace, libertà e democrazia. La partecipazione della cittadinanza alla veglia di preghiera che si terrà domani promossa dall'amministrazione comunale e dalle parrocchie di Trepuzzi, per invocare il dono della pace, è un significativo segnale di solidarietà e di vicinanza della comunità di Trepuzzi al popolo ucraino e ai popoli che vivono la drammaticità della guerra. Possa il nostro messaggio di pace risuonare laddove si cerca lo scontro affinché questo conflitto possa cessare. Chiedo un minuto di silenzio.

(si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno passo la parola al capogruppo di Solidarietà lavoro e democrazia.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Presidente, così come è stato chiesto a nome della maggioranza dal consigliere Monte nei lavori della prima commissione, data la complessità e l'urgenza di approvazione della delibera che è al punto numero 5, chiedo al Consiglio di anticipare il punto 5 all'ordine del giorno al punto 2 all'ordine del giorno, in modo tale da affrontare subito questa tematica.

PRESIDENTE - Ci sono interventi? Siamo d'accordo su questa inversione? Votiamo, chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi passiamo al voto.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti